

ILANO  
ita 3 1/2 %  
— Banca  
m. 1157 —  
— Banca  
na 118.50  
di  
ncia 196  
terra 106  
mania 44.50  
alia  
ebre attor  
riato al  
cinquant  
o brontol  
un fascio  
mont di  
operai in  
scopere  
da tempo  
que molti  
no la sp  
primo e in  
contravve  
dere di su  
ore» è su  
no, ma s  
ssimo, p  
ervengo  
azioni di  
io di off  
uale ripo  
mercio c  
9 provi  
ordinario  
o per pas  
Credito  
ai ad un  
responsa  
S. Paolo  
URA  
P - NAS  
PARE  
STA  
co, 15

**il Friuli**  
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana. Via Manin 8, Udine.

**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

# LE DRAMATICHE SEDUTE DI LONDRA

## La Germania non ha voluto cedere agli alleati comunicheranno alla Germania le sanzioni stabilite

**La svolta decisiva**  
PARIGI, 7. — L'agenzia «Havas» dal suo inviato speciale a Londra, 6: La Conferenza a Londra per la riparazione è pervenuta alla svolta decisiva. La delegazione tedesca ha fatto nel pomeriggio proposte formali che gli alleati non esaminano in una prima riunione tenuta a Downing Street dalle 19 alle 22.30. Una nuova seduta è cominciata alle 22.30. Le offerte tedesche sono state oggetto di una minuta discussione nella prima conferenza interalleata, discussione che prosegue e che terminerà nei tardi.

\*\*\*

LONDRA, 6. — Nei circoli francesi conferma l'impressione che le proposte tedesche presentate dai periti tedeschi sono troppo lontane dall'accordo di Parigi per poter essere prese in considerazione.

**Il supremo conato per un accordo**  
ROMA, 7. — L'inviato speciale della agenzia «Stefani» a Londra telegrafica: Le riunioni di ieri sera hanno avuto un carattere confidenziale ed è perciò non è stato diramato un comunicato ufficiale. Si crede tuttavia che sia stata esaminata una proposta di compromesso presentata dalla delegazione tedesca sulle basi del pagamento del primo quinquennio come fu stabilito a Parigi ma riservandosi di studiare una cifra per il pagamento dell'ammontare con la procedura fissata dal trattato di Versailles. Si ponevano tuttavia da parte dei tedeschi a tali formule molte limitazioni e condizioni tra cui alcune gravissime e che ai francesi ed ai belgi parvero inaccettabili. Lloyd George ed il conte Sforza si adoperarono per evitare le forme di un «ultimatum» che, come avrebbe detto il conte Sforza, avrebbe dato alla Francia ed agli Stati creditori un pezzo di carta e niente più. Fu deciso che gli alleati avrebbero conferito con i periti tedeschi in via privata per vedere se fosse possibile giungere ad un accordo.

## Come aveva concluso von Simons

LONDRA, 7. — Nelle esposizioni fatte oggi alla Conferenza von Simons ha così concluso: Abbiamo ancora pienamente conoscenza che la Germania non potrà mai ritrovare la sua vita economica normale finché i suoi avversari soffriranno con tanta intensità le conseguenze della guerra. Qualunque sia il modo, comunque la questione di responsabilità sarà regolata, siamo tuttavia in un'angoscia comune che non può essere riparata che con uno sforzo comune.

Vedete bene che la Germania è pronta a fare in questo senso uno sforzo più grande ancora degli altri. Noi domandiamo agli alleati di aiutarci a trovare il modo di eseguire i nostri obblighi. Noi crediamo che i nostri modi di pagamento dovrebbero essere esaminati da ognuno degli alleati. Forse potremo adottare dei metodi diversi di pagamento in natura e in denaro. Tutte queste questioni potrebbero efficacemente essere risolte demandando lo studio completo ai periti tecnici. I loro sforzi potrebbero troncarsi una soluzione alle gravi difficoltà nelle quali ci dibattiamo.

La delegazione tedesca lascerà Londra domani.

La seduta è stata tolta alle 18.30.

## Per la rete tramviaria in Friuli

Ecco l'ordine del giorno proposto per la prossima seduta del Consiglio Provinciale in merito alla rete tramviaria:

Il Consiglio provinciale di Udine veduta la relazione della propria Deputazione, a parziale modificazione della deliberazione consigliare 22 dicembre 1918 delibererà:

1.º di elevare del 50 per cento la misura dei sussidi chilometrici già accordati e da accordare in dipendenza alla consiliare deliberazione 11 maggio 1914 N. 2602 per linee ferroviarie tuttora non costruite, ritenuto che tali sussidi si intendano concessi per la sola costruzione della sede stradale e dei fabbricati, esclusi l'armamento e l'esercizio per i quali sarà provveduto in seguito con speciali deliberazioni tenuto conto della importanza e dei bisogni di ciascuna linea.

2.º di demandare ad una speciale Commissione da eleggersi nel seno del Consiglio il compito di riesaminare il piano regolatore delle tramvie e ferrovie da costruirsi in Friuli e di apportarvi quelle modificazioni che si reputino necessarie in relazione alle mutate condizioni della Provincia ed ai sopravvenuti bisogni, tenendo il dovuto conto anche dell'utilità dello sviluppo dei servizi automobilistici, mettendo il programma delle ferrovie secondarie e tramvie in relazione col possibile sviluppo delle ferrovie dello Stato e con i progetti per la navigazione interna, e prospettando il problema anche secondo gli ultimi insegnamenti ed esperimenti tecnici ed economici. La Commissione formulerà pertanto proposte definitive anche in ordine ai sussidi della provincia.

3.º di passare alla nomina della Commissione.

## La rottura definitiva nella seduta di ieri sera

**Oggi la delegazione tedesca lascia Londra**  
LONDRA, 7. — La seconda seduta del consiglio supremo è stata tenuta alle 16.30 al palazzo Saint James. Von Simons e i delegati tedeschi sono stati fra i primi ad arrivare. Lloyd George quando è entrato al palazzo era meditabondo e sembrava anche un po' nervoso.

Apprendo la seduta del Consiglio supremo alle 16.30 Lloyd George ha dichiarato che le nuove proposte tedesche sono completamente inaccettabili e che gli alleati non possono aggiornare le applicazioni delle sanzioni.

Ha continuato dicendo che si ram-

## Il potere dei Soviets vacilla!

**Il marinaro di Kronstadt e gli operai di Pietrogrado**  
HELSINGFORS, 5. — L'agenzia Russa «Union» dice: La guarnigione permanente di Pietrogrado, malgrado le terribili rappresaglie esercitate, ed i circoli operai della capitale sono lungi dall'essere pacificati. Il 3 marzo un vivo combattimento si è svolto presso le porte di Narva nel momento in cui gli operai dei comitati tentavano di introdursi nella capitale. Il Comitato rivoluzionario provvisorio eletto dagli insorti di Pietrogrado agisce in contatto con i marinai di Kronstadt ed ha lanciato un vibrante appello agli operai di tutta la Russia incitandoli a fare sforzi supremi per rovesciare il potere vacillante dei Soviets.

**In marcia su Pietrogrado**  
RIGA, 6. — L'agenzia russa «Union» dice: Dopo la costituzione del nuovo comitato provvisorio rivoluzionario, i marinai di Kronstadt hanno cominciato ad attaccare le truppe sovietiste che occupano la regione di Pietrogrado. I marinai hanno tentato di effettuare una incursione ad Oranienbaum occupata attualmente dalla terza armata di lavoratori messa recentemente sul piede di guerra. La guarnigione sovietista di Oranienbaum è riuscita ad impedire l'incursione dirigendo sugli assalitori il fuoco delle proprie batterie. Allora il Comitato rivoluzionario ha inviato una squadra di quattro navi che si sono avvicinate ieri a Oranienbaum ed hanno bombardato le fortificazioni sovietiste della città.

## Una dilazione di 8 giorni non concessa dagli alleati

LONDRA, 7. — Gli alleati si sono riuniti alle 10.30 a Downing Street. Poco prima delle ore 11 lord Abernon e Louchour hanno recato la risposta tedesca al progetto degli alleati.

I tedeschi sono stati ricevuti a mezzogiorno dagli Alleati. Al suo arrivo Lloyd George è stato calorosamente accolto dalla folla che si acciampava sul marciapiede. La seduta della conferenza è cominciata subito. Il dottor Simons ha esposto le nuove proposte tedesche. Per esse la Germania si impegna a soddisfare le annualità fissate nell'accordo di Parigi per i prossimi 5 anni. La Germania ammette pure la tassa del 19 per cento sulle esportazioni sebbene questa misura non le sembri pratica. Per il pagamento delle annualità fissate la Germania vorrebbe ricorrere ad un prestito internazionale. Queste proposte sono state sol del caso in cui esse abbiano la probabilità di essere prese in considerazione dai governi alleati e sotto alcune gravi riserve.

A causa della lunghezza della esposizione di Simons la seduta è stata sospesa alle 13.30 e rinviata alle 15.30.

Il discorso di Simons ha prodotto una impressione sfavorevolissima. La delegazione tedesca ha mantenute tutte le sue proposte senza tentare una conciliazione.

Lloyd George ha dichiarato al dott. Simons che la risposta degli Alleati non poteva essere dubbia. La decisione presa stamane dagli alleati, di rifiutarsi alla continuazione della discussione in tali condizioni, si è trovata rinforzata dal tono dell'esposizione di Simons specie per quanto riguarda la responsabilità e le sanzioni. Gli alleati si sono consultati alla fine della seduta sul termine della seduta sui termini della risposta che sarà fatta questo pomeriggio alla delegazione tedesca. E' stata rifiutata una dilazione di otto giorni domandata dal dott. Simons.

## Gli insorti di Kronstadt usano la telegrafia senza fili

HELSINGFORS, 7. — L'agenzia russa «Union» telegrafica: i marinai di Kronstadt hanno ristabilito le comunicazioni radiotelegrafiche con Vibord servendosi di un piccolo posto di telegrafia senza fili. Nel primo messaggio ricevuto a Vibord annunciano che tutti i poteri di Kronstadt sono nelle mani di un comitato rivoluzionario. In un altro messaggio i marinai lanciano un appello alle guarnigioni delle città della regione di Pietrogrado esortandole alla lotta contro l'oppressione bolscevica in favore della libertà civile dell'assemblea costituente. Secondo le ultime informazioni il reggimento Ismailovskij il più antico reggimento della guardia è passato agli insorti. I bolscevichi dirigono su Pietrogrado distaccamenti di cavalleria e le guardie rosse Finlandesi.

## I tedeschi ricorrono alla Soc. delle Nazioni contro la legalità delle sanzioni

ROMA, 7. — L'inviato speciale della agenzia «Stefani» a Londra telegrafica, ore 14

Le offerte tedesche per l'accettazione del pagamento dell'indennità del primo quinquennio sulle basi dell'accordo di Parigi sono accompagnate da riserve fra le quali la più grave è che l'Alta Slesia sia riconosciuta alla Germania senza plebiscito. Gli alleati si sono riuniti ed hanno riconosciuto che tali proposte sono inaccettabili. Nel pomeriggio gli alleati torneranno a riunirsi per comunicare alla Germania le sanzioni stabilite per l'applicazione delle quali scadeva il termine a mezzogiorno di oggi. I rappresentanti tedeschi sollevano questioni giuridiche affermando che in base al trattato di Versailles non possono essere applicate le sanzioni notificate e dichiarano di voler ricorrere alla Società delle Nazioni.

## L'arresto di Zinovieff

REVAL, 7. — I giornali annunciano la presa da parte delle truppe bianche di Krasnaja Korca presso Pietrogrado, l'arresto di Zinovieff e di Kalina commissari del popolo.

## La flotta del Baltico si ribella contro Lenin

RIGA, 7. — L'agenzia russa «Union» reca secondo un messaggio radio telegrafico lanciato dal Comitato rivoluzionario di Kronstadt: Gli equipaggi di tutte le navi della flotta del Baltico hanno riconosciuto il potere del nuovo governo anti-bolscevico. L'esempio è stato dato dall'equipaggio della corazzata «Petro Paulovski» che per ordine del Comitato rivoluzionario ha arre-

## Un generale ucciso dai suoi fedeli

DUBLINO, 7. — Si conferma che durante una imboscata tessi ieri presso Ilamoy il brigadiere generale Cumming, un altro ufficiale e due soldati sono rimasti uccisi. Molti soldati sono rimasti feriti.

## IL PROBLEMA DELLE ABITAZIONI ALLA CAMERA

ROMA, 7. — Finalmente al principio di seduta, oggi, l'on. BOMBACCI può svolgere la sua interrogazione sull'invio di truppe italiane nell'Alta Slesia.

La risposta del SS. agli Esteri, il quale nota lo scopo pacifico, anti-imperialista di quella missione smonta del tutto le terribili ire dell'on. Bombacci.

Dopo interrogazioni ed interpellanze di carattere locale TRENTIN svolge la sua interpellanza sulla crisi delle abitazioni.

Gli risponde il min. ALESSIO, — Le difficoltà — egli dice — più che dal trovare le aree derivano dal costo dei materiali e della mano d'opera. I fondi stanziati dal Governo sono esauriti, ma è pronto un disegno di legge autorizzante la spesa di altri 19 milioni annui per portare a compimento le costru-

Queste offerte sono state giudicate dagli alleati inaccettabili. Alla fine ci si è iniziata una discussione su un punto che consisterebbe principalmente nello scioglimento della Germania:

1.º) annualità fisse di tre miliardi e mezzo per 20 anni invece delle annualità previste dall'accordo di Parigi;

2.º) Prelevamento da parte dei pacificatori di una tassa del 30 per cento sulle esportazioni tedesche con un minimo fisso e garantito.

Questa tassa potrebbe fruttare dopo due o sei anni da sei ad otto miliardi, se quanto riguarda il saldo della differenza totale delle annualità previste dall'accordo di Parigi (226 miliardi di franchi oro) più il 12 per cento sulle esportazioni e il totale delle trenta an-

# Interessi e Cronache del Friuli

## Povere Scuole!

### POVERO FRIULI!

Il maestro supplente (friulano, s'intende!) da sei giorni ha lasciato la scuola perchè è giunto, dal polo... sud, il titolare.

Dopo quattro giorni di vacanza (il nuovo maestro dovette recarsi al paese X dove « tiene un fratello cugino », al paese Y per salutare « un amico suo », al paese Z per « trovar n' paesano... ») i bambini ritornano a scuola.

Poche parole di presentazione da parte del maestro, indi la lezione incomincia:

(Siamo in una prima classe maschile) « Na piccirilli stattenne a sentì. Voi n' sapete che signiffica l'aritmetrica, è vé f (è vero) ». I « piccirilli » non hanno capito che cosa intenda dire il maestro e si guardano l'un con l'altro stupefatti. Ed il maestro continua: « Avete capito o nun avete capito? ». Quest'ultima frase ha un po' d'assomiglianza con la madre-lingua e qualche bambino dei più intelligenti si fa premura di rispondere: « Nossignore ».

M.o « E v'è buono. Vu ripeto » (Ripete la domanda. Nessuno risponde).

Maestro — « Mò ve lo dich'io ».

L'aritmetrica è chilla scienza che parla de tutte e nùmmare...

Maestro — « Ammetteno che voi tenite nu surdarello e che u' padre vostro ve ne dona un andro... Quanti surdarelli tenite mo' ? — Pensatece bene e po me risponnete ». Con ciò il maestro si diede a leggere « a corrispondenza da ragazza sua ».

I bambini che hanno capito nulla, parlano tra di loro e ridono.

La scuola è finita. Gigino alla mamma:

« Sè tu savessis mame ce tant co' vin riditt nè a scuole... No si capies nie chel mestri. A f'è me tiere matre... ».

« Povere scuole » esclama la donna.

Povere scuole davvero! E dire che il 90 per cento delle nostre scuole, sono dirette da quei maestri!

Ci penserà il Ministro Croce ad un rimedio? Speriamo poichè altrimenti verrà un giorno, non lontano, in cui la percentuale degli analfabeti nella nostra provincia sarà superiore a quella delle provincie meridionali. — E non ci sarà da meravigliarsi, nemmeno, se in Friuli verrà un Congresso contro l'analfabetismo e la delinquenza come lo si è fatto in Sicilia, se non erro, nel 1911.

Eccellenza Croce: Salvate il Friuli.

Per ricerche e studi del sottosuolo del Friuli

La relazione all'oggetto 29 della prossima seduta del Consiglio Provinciale, reca:

Fin dall'agosto del decoro anno 1920 la locale Camera di Commercio si rivolgeva al Ministero dell'Agricoltura ed a quello per le Terre Liberate, invocando l'intervento dello Stato per una razionale e profonda esplorazione del sottosuolo del Friuli, onde ricercarvi giacimenti di sostanze minerali, di cui si avvertivano gli indizi, per promuovere lo sfruttamento a scopo industriale.

La Deputazione provinciale, convinta della opportunità di tale iniziativa, si associava alle relative pratiche, vivamente appoggiando presso il Governo l'accolgimento del voto suddetto.

In esito a tali richieste, il Ministero per l'Agricoltura, con sua comunicazione in data 29 settembre 1920, dichiarandosi ben compreso della importanza dell'argomento, sia nei riguardi degli interessi della regione come di quelli nazionali, dava assicurazione che non avrebbe mancato di tenere presenti i desiderii manifestati, con l'intendimento di darvi soddisfazione non appena fossero stati stabiliti i mezzi e le modalità per la esecuzione delle proposte esplorazioni.

Così delineata questa iniziativa, la Deputazione ritenne che essa non dovesse arrestarsi, ma che convenisse in quella sede di studiare la scelta dei mezzi che si appalessero più adatti per il migliore e più sollecito raggiungimento degli scopi prefissi.

Ond'è che la Deputazione con deliberazione in data 19 gennaio corrente anno stabiliva di promuovere d'accordo colla Camera di Commercio, la costituzione di una Commissione di volontari, si che, con raccolta di dati, preparasse i primi elementi di uno studio sulle ricchezze del sottosuolo del Friuli; studio da servire di base alle ulteriori ricerche sistematiche da promuoversi allo Stato.

La Camera di Commercio dichiarava di aderire di buon grado agli intendimenti dell'Amministrazione provinciale ed intervenivano quindi fra i due Enti gli accordi per la nomina dei componenti

nenti la Commissione, la quale veniva costituita nelle persone dei signori: Cossetini dott. Guido, Desio dott. Ardito, Degano dott. Francesco, di Caporiceo co. cav. dott. Ludovico, Feruglio prof. Egidio, Gortani prof. Michele, Lorenzi prof. dott. Arrigo, Marinelli dott. comm. Orinto, Musoni prof. cav. Francesco, Riondi ing. Federico, Paoletti dott. prof. Giulio, Frattini dott. Francesco e Bresani ing. Antonio. A questi, la Commissione, avvalendosi della facoltà consentita, aggregava i seguenti altri membri: Feruglio dott. Domenico, Valente ing. Italo, Rizzi cav. Pietro e Coppadoro dott. Angelo.

La Commissione suddetta, nella sua prima riunione, dopo avere stabilito nelle linee generali i termini della propria attività, dava incarico ad alcuni suoi membri di predisporre un programma specifico di lavoro e di compilare il relativo piano finanziario; programma, piano che furono restio allestiti e che integralmente Vi comunichiamo:

Adempendo all'incarico avuto dalla Commissione nella sua seduta del 18 febbraio 1921, i sottoscritti presentano all'on. Deputazione provinciale e alla Camera di Commercio il seguente programma con unito fabbisogno per la raccolta dei dati e delle indagini preliminari necessarie a formare un'idea esatta delle risorse del sottosuolo friulano, così di avere una base sufficiente per le ricerche sistematiche che s'invocano dallo Stato.

Si premette come, avendo il Governo nel suo programma indagini con mezzi potenti (trivellazioni a grandi profondità) delle ricchezze minerarie del sottosuolo italiano ed essendosi interessata la Camera di Commercio e la Deputazione Provinciale di Udine per l'attivazione di tali indagini anche nella nostra Provincia, dalla discussione si è emerso che tali indagini necessitano di un accurato studio geologico preliminare da cui risulti dove con maggiori probabilità di successo le ricerche possano venire tentate, onde si presume che soltanto dopo allestito accuratamente e con risultati positivi uno studio di tal genere, sia possibile ottenere dallo Stato l'invocato intervento con mezzi potenti.

Lo — PROGRAMMA DI LAVORO

a) Raccolta di tutte le notizie storiche, le indicazioni recenti, i risultati dei lavori compiuti ed in corso, ecc. ecc., riguardanti i giacimenti minerari della regione friulana;

b) Studio « ex novo », al lume dei recenti progressi nella scienza geologica, nella tecnologia e nelle mutate condizioni locali, dei giacimenti già conosciuti per precedenti studi ed indagini;

c) Studio teorico ed applicativo dei giacimenti nuovi;

d) Studio sulle industrie a cui potrebbero dar vita le risorse minerarie così messe in luce;

e) Estesione delle indagini oltre che ai giacimenti metalliferi ed ai combustibili, anche alle pietre da costruzione ed ornamentali, ai materiali cementizi, bituminosi, refrattari, (pietre da coti) e alle acque minerali, nonché dei calcari suscettibili d'impiego per la fabbricazione di concimi azotati;

f) Costituzione di una raccolta completa dei minerali utili del Friuli, inclusi i materiali da costruzione in genere, presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

g) Studio analitico chimico e chimico-industriale dei materiali che saranno ritenuti sfruttabili;

h) Compilazione di una memoria riassuntiva ma sufficientemente particolareggiata, sulle risorse minerarie del Friuli.

La Commissione ha deliberato di presentare i primi risultati concreti delle sue indagini entro l'anno corrente.

IIo — PIANO FINANZIARIO

I Commissari prestando gratuitamente l'opera propria, le spese si possono così preventivare;

a) Spese vive per mezzo di trasporto, raccolta di campioni, corrispondenze ecc., da parte di 10 ricercatori: L. 10.000 (diecimila);

b) Ricerche analitiche di Laboratorio sui minerali metalliferi, combustibili, cementizi e acque minerali. Lire 10.000 (diecimila).

c) Spese per la pubblicazione della memoria riassuntiva prevista in 300 pagine con illustrazioni, L. 12.000 (dodiecimila).

Prof. M. Gortani  
Dott. G. Cossetini.

Non crediamo sia il caso di spendere molte parole per dimostrare la opportunità che la Provincia dia tutto il suo appoggio alla attuazione della iniziativa di cui è parola, essendo evidenti i benefici che saranno per derivarne, sia nei riguardi dell'interesse nazionale, che di quello particolare della regione.

Trattasi di una iniziativa che si inquadra nel programma generale dello sviluppo economico della Provincia, per cui attraverso ad un aumento di ricchezza della regione, si potrà conseguire al-

trarsi il beneficio di favorire il collocamento della mano d'opera disoccupata.

Niun dubbio quindi sulla convenienza e sulla opportunità che la Provincia aiuti anche finanziariamente questa iniziativa. Come emerge dal piano finanziario, la spesa occorrente per il funzionamento della Commissione è preavvisata in complessive L. 32.000; somma a costituire la quale, saranno chiamati lo Stato e gli altri Enti interessati. Occorre quindi che anche la Provincia assumi una quota della spesa in parola; e noi Vi proponiamo che tale quota venga determinata nella misura di L. 10.000.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione il seguente Ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine, veduta la relazione della Deputazione provinciale, delibera di stanziare nel Bilancio 1921 la somma di L. 10.000 quale concorso della Provincia nella spesa per il funzionamento della Commissione per ricerche e studi del sottosuolo del Friuli.

Attenti alla liquidazione dei lavori di restauro compiuti dalle Terre Liberate

Stieno in guardia gli interessati a non firmare dichiarazioni che impegnino a riconoscere nel proprio conto danni di guerra, l'importo speso dagli Uffici delle Terre Liberate nei restauri delle case.

Ed ecco le ragioni:

La liquidazione dei lavori suddetti salgono a cifre spesso esagerate e talora inverosimili. Avviene talvolta che la somma spesa nel restauro di una casa è assai superiore al valore della casa stessa! Le ragioni sono molteplici; hanno spesso origine nella trascuratezza e talvolta nella poca coscienza degli addetti a tali lavori. Non è in caso di entrare ora in dettagli; essi specifici sono a conoscenza di tutti e c'è chi tiene nota.

Per ora basti sapere che l'intendenza dovrebbe, in base alle istruzioni ricevute, calcolare i danni ai fabbricati con i suoi prezzi e con criteri a tutti noti, e addebitare il di più, speso dalle Terre Liberate, al danneggiato. Ciò in pratica non può assolutamente andare; equivarrebbe in certi casi alla confisca del fabbricato e degli altri beni del danneggiato!

Legalmente sarebbe iniquo che il privato dovesse subire le conseguenze di errori e difetti gravi di organi statali.

E' necessario, e tutti gli interessati dovranno essere concordi in ciò, far sapere al Governo che è indispensabile una rivalutazione dei restanti compiuti; e che tale rivalutazione deve essere fatta con gli stessi criteri con i quali sono calcolati i danni.

Così fatto, e soltanto allora, potrà essere addebitata al danneggiato la differenza tra i due conteggi.

In attesa che ciò sia compreso dal Governo badì ognuno a non compromettere la propria causa.

Alle Società di M. Socc.

Si ricorda ai membri della Federazione delle Società di M. S. e ai presidenti delle medesime Società l'adunanza in detta per giovedì p. v. alle ore 10 presso la sede dell'Unione del Lavoro in Udine.

Nessuno manchi all'appello data l'importanza dell'argomento, che coinvolge la continuazione e lo sviluppo delle nostre Società di fronte alle nuove esigenze sociali.

PORDENONE

ADUNANZA DI SINDACI. — Il 27 u. s. i Sindaci del nostro circondario si riunirono in questa sede municipale per discutere in ordine alle insorte difficoltà di approvvigionamento e distribuzione del granoturco e della farina di frumento.

Fatti opportuni rilievi chiesero:

a) che tutte le spese di trasporto, carico, magazzino ecc. siano fatte pesare sulla massa dei generi in distribuzione e sia conseguentemente fissato un unico prezzo per tutti i Comuni della Provincia;

b) che sia determinata per ciascun Comune la quantità di granoturco e degli altri generi in base alle richieste debitamente giustificate presentate dai Sindaci;

c) che i prelievi siano consentiti, di preferenza, sulla produzione locale;

d) che degli eventuali maggiori consumi effettuati da qualche Comune non sia tenuto conto per le assegnazioni future;

e) che oltre alle assegnazioni del granoturco e delle farine di frumento, siano regolate anche quelle degli altri generi distribuiti dal Consorzio, per modo che ne sia assicurato il periodico contingente a tutte le popolazioni.

I Sindaci stessi poi, rilevato:

1.o) che le operazioni di pagamento delle denunce danni di guerra concor-

date subiscono continue interruzioni e sono attualmente sospese in tutta la Provincia;

2.o) che l'Istituto Federale di Credito per deficienza di fondo è nella impossibilità di accordare anticipazioni ai danneggiati;

3) che in conseguenza ritardano le ricostruzioni con grave pregiudizio della sistemazione del Friuli e con danno ostacolo all'impiego della mano d'opera disoccupata;

invitarono il Governo a dare immediato assetto finanziario al problema provvedendo intanto i mezzi occorrenti all'Istituto Federale di Credito per la concessione delle anticipazioni ai danneggiati.

AL TEATRO POLLINI iersera mezza quaresima si ebbe un'eco significante del centenario dantesco con la film spettacolosa di « L'Inferno » di Dante. La sala era gremitissima e i diversi quadri d'una potenza suggestiva furono apprezzati da ogni classe di persone. Un bravo al sig. Pollini che sa alternare le cure della sua arte fotografica con quelle del suo teatro vero modello del genere.

NELLA SALA S. MARCO dove il sabato e la domenica le code del pubblico formano uno spettacolo a se per la ricchezza e l'originalità delle proiezioni dal quali vien richiamato, e di cui sembra aver la privativa l'ottimo proprietario sig. Impiegni, per il 5 e il 6 corr. viene annunciato « l'Indax » una film di massima attrazione e preavvisata da varie settimane.

GRIS

PERCHE' ? (4). — Talora mi prende vaghezza di filosofare su le vicende subitane. E' un divertimento che svela gioia e dolore, entusiasmi frenetici ed accorati contrasti. E divento meditabondo, e mi smarrisco in mille pensieri, quando cerco di scrutare (non dico erustare) e investigare le leggi di rotazione rurale e astronomica, del contrappunto musicale, del taggione mosaico, o del contrappunto dantesco. Chi sale, chi scende. Ed è suggestivamente cosa infima, s'aderge a massima, e viceversa. Segno dei tempi rivoluzionari.

E tu, o Gris, dalle dieci famiglie, nel quadro d'avanzamento... campanario, lo sai. E tu, o non più grande sorella Cuccina, pur ben lo sapresti, se non avessi già da tempo provveduto da sola alle sonore abitazioni del tuo futuro campanile.

E venne il quadro d'avanzamento. E si vide nominato Pozzuolo, e tacitata la grande Sarmardenchia, e fu nominata S. Stefano (duecento abitanti), e non fu nominato il paese del calibro di Tizzano (maggiore di più del doppio); e fu nominato Lavariano, vedova, perchè delle sue figlie. Talvolta è utile liberare il pallone dalla zavorra per ascendere; talvolta è utile questa ghiaia... perchè è utile.

Quando poi penso a Bicinicco, regio Comune... non so cosa pensare.

E quando penso a S. Maria la Longa... non so che farmene.

Così va il mondo, bimba mia...

Le campane di Bicinicco furono asportate appena giunti gli invasori, ai primi di Novembre 1917.

Le campane di S. Maria la Longa furono asportate solo nell'estate dell'anno di poi, quando ritornavano i liberati.

E S. Maria ha già le campane da 1 anno; e Bicinicco le avrà l'ultimo, sì, l'ultimo, nel quadro burocratico d'avanzamento campanario; non prima di due anni... dopo!

Perchè furono portate via le prime? Non è bello e interessante pensare a queste vicissitudini subitane?

E' estetico, morale, pieno di convenienza.

Un brivido di terrore corse per le già spaventate vene del Friuli-invaso, quando si seppe che a Bicinicco gli austriaci avevano sacrilegamente incominciato a deprecare le campane.

Un sussulto d'ammirazione entusiasta ora mi molece e mi conquide i polsi, piena di soave battimento, davanti a questi meravigliosi e tragicomici contrasti campanilistici interni.

Perchè non sono capace... d'inventare la spiegazione. A chi la tocca, la tocca... sapientemente, e più non dimandare, perchè c'è l'impavidezza di Mommsen, e a domandare si perde tempo, e lo si fa perder inutilmente.

Vasi a Samo, nottate ad Atene, aria... ai monti! Di passaggio,

Granko Pelen da Nauporto.

SPILIMBERGO

IL PANE A PESO. — Dopo tanti reclami, finalmente la Amministrazione Comunale ha ordinata la vendita del pane a peso. — Da ora però un'occhiata per le diverse rivendite, non vi abbiamo trovata alcuna bilancia non solo, ma abbiamo potuto constatare che con parole e trannelli i fornai cercano di dare il pane a « bina », il che equivale appunto a farlo pagare L. 0.60 per 400 grammi circa, e quindi a L. 1.50 al Kg. anzichè L. 1.35 come è prescritto, stabilito ed accettato. La confezione è pessima per-

chè il pane non è coccinato bene e quindi, con le odierne miscele, riesce assolutamente indigesto.

Vi fu la minaccia di istituire un forno comunale qualora i fornai non ottemperassero alle regole prescritte, ma allora noi domandiamo se la vigilanza deve essere posta dai consumatori anzichè dall'autorità comunale, e se il « pane a peso » deve continuare ad essere un gioco di parole e nulla più. — Sembra impossibile, ma i fornai di Spilimbergo stentano ad obbedire in tale materia, ed io credo sieno i soli in tutta la Provincia.

Questo per chiarire alcune cose e per mettere in evidenza come è posta in pratica l'ordinanza comunale; ed anche per ottenere un po' di rigore e di energia da parte dell'Amministrazione, la quale sola potrà finalmente applicare il metodo giusto della vendita a peso del pane.

SCIOPERO. — Purtroppo continua ancora lo sciopero alla Cooperativa di Lavoro e non vi è peranco accenno ad una lontana conciliazione della vertenza. E' sommamente doloroso vedere tanti operai inerti, in forzato riposo, in questi giorni in cui anche i cibi più indispensabili, aumentano di prezzo. E' doloroso perchè l'ozio è il padre dei vizi, ed è cattivo consigliere.

Dei torti, si dice, ne ha anche la Cooperativa, e può essere vero; certo gli operai debbono essere pagati quando hanno prestata la loro opera e non possono subire conseguenze dannose per la cattiva direzione dell'impresa od istituto cui appartengono.

Ci auguriamo che le Seriche comprendano tale necessità e, per evitare disordini, addividano ad un rapido scioglimento della questione.

BERTIOLO

Domenica 6 corr. alle ore 1.30 pomeridiane ha avuto luogo l'Assemblea Generale della nostra Cooperativa di Lavoro per la discussione dell'ordine del giorno già pubblicato sul vostro giornale.

Fatto l'appello nominale degli intervenuti, il presidente sig. Rivoldini Sebastiano aprì la seduta e, dati alcuni chiarimenti circa l'ordine del giorno, cedè la parola al Direttore della Cooperativa Sig. Tortolo Cipriano già presidente dalla epoca della istituzione legale all'epoca della iscrizione nell'albo della Prefettura.

Il Tortolo esaudì il suo dire con invitare i soci a doverosi sensi di gratitudine verso l'amico D. Grosso che tenacemente volle la Cooperativa e che specialmente nei momenti di incertezza fu largo d'appoggio morale e finanziario. Espose quindi a larghi tocchi l'opera svolta dal Consiglio d'Amministrazione durante l'anno 1920 sia per l'appalto dei lavori che per il finanziamento che fu sempre la parte più criticamente problematica.

Dato quindi lettura della relazione del Sindaco si passò all'esposizione dettagliata del bilancio 1920, che si chiude con un utile netto tale da far sorridere di compiacenza i nostri simpatetici cooperativisti.

La proposta del Presidente circa l'adesione al Consorzio Friulano delle Cooperative di Produzione e di Lavoro fu accolta dal consenso unanime dell'Assemblea.

Tenne quindi un applaudito discorso il nostro D. Grosso.

Si venne quindi alla nomina delle cariche uscenti; riuscirono eletti: De Gobba Attilio, Collavini Umberto e Della Savia Giuseppe, consiglieri; Grossutti G. Batta, Grosso D. Giuseppe, e Olivo Antonio, Sindaci effettivi; Bressanutti D. Giuseppe, Ciani G. Batta, sindaci supplenti.

PALMANOVA

SENZA GIORNALI. — Domenica senza giornali, e come, crediamo di non azzardare dicendo essere senza cibo. Nessuno dei giornali quotidiani ci è giunto, come fossimo in un paese lontano, segreto dal civil consorzio... A chi la colpa? Alla ferrovia, alla posta? E quello che stiamo indagando... Però il danno permane ed è incontestabilmente grave. Auguriamoci che mai abbia a verificarsi la replica.

SALONE S. MARCO. — Ieri sera al nostro salone è stato rappresentato un commoventissimo dramma con la film « Le due spose ». Nonostante il cattivo tempo il concorso dei soci è stato quasi completo. Generale la soddisfazione.

Come abbiamo annunciato, il salone aprirà prossimamente i battenti al pubblico.

IL NUOVO CALMIERE. — E' uscito il nuovo calmiere municipale in data 4 c. m. Ripartiamo qui sotto i prezzi che hanno subito modificazioni, raggruppare un mutuo di lire centomila, se far fronte alle spese dell'anno, non di colmare il « deficit » di bilancio dal consuntivo 1920.

Ognun sa che il Comune ha dovuto pagare queste ragioni più che per sollecitare un'opera che il Comune un introito di circa 200.000. Ogni altro commento ci sembra fuo.

L. 12, 2.o taglio L. 10; 3.o taglio senz'osso L. 15 al Kg. — Formaggio gorgonzola a L. 16 il Kg. Restano i prezzi del riso, del pesce, carni suine e derivati, del caffè, del Portorico, che non esiste in commercio, della legna da ardere.

I prezzi, della carne di vitello, carne di bassa macelleria, del burro, molte varietà di formaggi, non sono guasti; però in proposito il calmiere la seguente nota in calce: « Per i prezzi non calmierati apposta commissionati alla commissione potranno ricorrere Municipio, sia consumatori che produttori ».

Una novità del calmiere è il prezzo dei polli e delle galline fissato rispettivamente in L. 9 e 10 il Kg.

Stamane sul mercato si nota un fermento tra i venditori di pollai, nuova per protestare contro i mutui; diremo anzi, per essere precisi, vero pandemio...

TRICESIMO

« I Pirati ferraresi » il dramma, rappresentato domenica 6 corr. alla Filodrammatica « G. Ellerò », ottima esecuzione, il numero, fu generoso di applausi. La messa in scena accurata, appropinquò nei loro parti.

Anche il coro dei Pirati, (Tomadini) venne eseguito magnificamente, dalla schola cantorum locale, mente l'orchestra diretta dal maestro. La farsa « Senza baffi », pubblicata una nota già d'ilarità.

E così, la « G. Ellerò » sarà beneficare. Queste serate comode, sono date a beneficio del nostro Infante.

MALISANA

SGUSCIAMO ANCHE NOI

che Malisana, il piccolo paese che stende, in faticoso lavoro, nel no-vasio, fra S. Giorgio di Nogaro e Vignavento, anche Malisana vuole con grande solennità, i suoi cari riduci, tutti uomini d'anni, quadrate, tutti nomi forti, grandi fatiche di guerra hanno portato, con quell'animo sereno, con il quale affrontano ora il loro lavoro dei bechi, e il più fiero di grandi bonifiche, e il fervore dei campi. Questi nomi di questi, questi pacifici popolani, biondi in una celebrazione solenne.

Le giovani del paese già si distinguono, con grande entusiasmo, loro una magnifica bandiera, un ricordo, e un ammonimento in fides. Ma la glorificazione di stri brivi riduci, sarebbe modesta, peggio ancora, sarebbe a trivista, se nel tempo stesso non si degnamente ricordare i « morti » in guerra che tutti ricordano con il cuore lacerato E per questo qui un artistico monumento.

Dato quindi lettura della relazione del Sindaco si passò all'esposizione dettagliata del bilancio 1920, che si chiude con un utile netto tale da far sorridere di compiacenza i nostri simpatetici cooperativisti.

La proposta del Presidente circa l'adesione al Consorzio Friulano delle Cooperative di Produzione e di Lavoro fu accolta dal consenso unanime dell'Assemblea.

Tenne quindi un applaudito discorso il nostro D. Grosso.

Si venne quindi alla nomina delle cariche uscenti; riuscirono eletti: De Gobba Attilio, Collavini Umberto e Della Savia Giuseppe, consiglieri; Grossutti G. Batta, Grosso D. Giuseppe, e Olivo Antonio, Sindaci effettivi; Bressanutti D. Giuseppe, Ciani G. Batta, sindaci supplenti.

PALMANOVA

SENZA GIORNALI. — Domenica senza giornali, e come, crediamo di non azzardare dicendo essere senza cibo. Nessuno dei giornali quotidiani ci è giunto, come fossimo in un paese lontano, segreto dal civil consorzio... A chi la colpa? Alla ferrovia, alla posta? E quello che stiamo indagando... Però il danno permane ed è incontestabilmente grave. Auguriamoci che mai abbia a verificarsi la replica.

SALONE S. MARCO. — Ieri sera al nostro salone è stato rappresentato un commoventissimo dramma con la film « Le due spose ». Nonostante il cattivo tempo il concorso dei soci è stato quasi completo. Generale la soddisfazione.

Come abbiamo annunciato, il salone aprirà prossimamente i battenti al pubblico.

IL NUOVO CALMIERE. — E' uscito il nuovo calmiere municipale in data 4 c. m. Ripartiamo qui sotto i prezzi che hanno subito modificazioni, raggruppare un mutuo di lire centomila, se far fronte alle spese dell'anno, non di colmare il « deficit » di bilancio dal consuntivo 1920.

Ognun sa che il Comune ha dovuto pagare queste ragioni più che per sollecitare un'opera che il Comune un introito di circa 200.000. Ogni altro commento ci sembra fuo.

ARTÀ

BOSCO DI LAUCE. — Frumenti del Comune di Artà sono sito in località Monte Lupo (Pianello). Ora mancando al Comune risorse ordinarie provenienti da centrali sulle imposte tasse ecc. il consiglio decise il taglio di detto fondo, proposta fu accettata dalle autorità, le piante furono coltivate non si pensò che solo questo. Ognun sa che il Comune ha dovuto pagare queste ragioni più che per sollecitare un'opera che il Comune un introito di circa 200.000. Ogni altro commento ci sembra fuo.

Tre incidenti motociclistici

Una sola persona

Alvolta le nostre donne gridano al cielo se una faccenda va male due volte; se poi avvengono due disgrazie una famiglia in breve volger di tempo si sanno dire che la terza non è lontana. Purtroppo hanno qualche ragione. Domenica il sig. Giovanni Nadali, proprietario di un'officina e di un negozio di biciclette presso l'antica barriera, uscì in motocicletta verso le 11 accompagnando col soldo car l'ing. Giuseppe Ballico alla volta di Cividale. Superato appena il ponte sul Torre e scivolare un camion che sopravveniva, la macchina andò a finire in un fosso. Il sig. Nadali che la guidava, ripeté una grave contusione alla spalla sinistra, talché poteva a mala pena reggersi.

Quelli del camion scesero ed uno di essi si offerse gentilmente di accompagnare il ferito ad Udine. Fatti pochi passi la moto andò a finire nel fosso per la seconda volta arreando al sig. Nadali altre contusioni. Il guidatore se la cavò meno peggio. Trasportata di nuovo la macchina sulla via, un terzo la montava sperando in una fortuna maggiore dei precedenti.

Disgrazia o destino volle che, per un certo subitaneo della moto, la carrozzeria si sollevasse proprio mentre si trovava sul ponte. Il povero Nadali fu calizzato sul parapetto e quindi precipitò nell'alveo del torrente. Raccolto per la terza volta, fu caricato sul camion e trasportato alla casa di cura del dottor Savarzerani.

Per buona sorte, le ferite non appaiono gravi e fra 40 giorni potrà essere guarito.

Al Ricreatorio Festivo Udinese

Avanti numeroso pubblico, venne recitata la Commedia «Contrabbandieri» della farsa «Paolo Inciada». La commedia, malgrado alla vigilia fossero dovuti sostituire gli attori, venne recitata assai bene e piacque; la farsa poi fece ballucire dalle risa. Anche la musica per piano e violino piacque, un bravo a tutti!

Per i caduti in guerra

del nostro Ginnasio - Liceo

Domenica, alle 10, al nostro Ginnasio Liceo «Jacopo Stellini» si svolse la commovente cerimonia dell'inaugurazione di una lapide a ricordo degli insegnanti e degli alunni che morirono a causa della grande guerra. Numerose le autorità intervenute: il Prefetto, il Sindaco di Udine, il senatore Morpurgo, i generali Bernardi e Milanesi, il rappresentante della deputazione Prov. co. F. Gropplero, i direttori delle varie Scuole medie cittadine... ma come elencare tutti? Aprì la cerimonia il prof. Fiammazzone, preside del Ginnasio-Liceo, con un magnifico discorso; a lui tenne dietro, a nome dei parenti dei morti commemorati, il prof. Bongiovanni, ed infine, a nome degli studenti, il giovane Cristiano Ridomi. Le parole dette da questo studente destarono profonda commozione tra i presenti; più d'uno si avanzò per baciarlo e stringerli la mano. Chiuso, replicando, il prof. Fiammazzone il quale ringraziò gli intervenuti, la stampa, gli oratori, tutti in una parola coloro che concorsero a rendere solenne la cerimonia.

I RICORDATI

Ecco i nomi dei gloriosi ricordati nella cerimonia di domenica e scolpiti nella lapide inaugurata: Insegnanti: prof. dott. Francesco Duse - prof. Pasquale Pomarici. Studenti: Aristide Benedetti da Gemona - Paolo Bertoli da Latisana - Giovanni Bocacchini da Melfi (Potenza) - Emilio Bongiovanni da Udine (medaglia d'oro) - Celestino Caligaris da S. Stefano di Cadore - Enrico Clivio - Arturo Della Pietra da Corno di Rosone - Ferruccio Fabbrovič da Cormons - Osvaldo Fabiani da Diarico - Camillo Farlati da Pordenone - Carlo Fior da Udine - Romano Franz da Moggiò - Galli Mario da Ancona - Mario Levi da Torino - Mario Marchetti da Udine - Lelio Michelini da Udine - Lucio Muzzatti da Udine - Luigi Pellegrini da Oderzo - Antonio Pennato da Udine - Valentino Rieppi da Latisana - Massimiliano Rodolfi da Moggiò - Gaetano Seano - Cesare Selz da Portofino - Gino Tomasetti da Aviano - Mario Zatti da Cesarsa.

Tassa di bollo sul lusso e scambi

Vini in bottiglia venduti nei pubblici esercizi I decreti emanati per la tassa sugli oggetti di lusso, comprende anche i vini in bottiglia od altri simili recipienti di capacità fino a cinque litri, quando il prezzo supera lire 8 la bottiglia o lire 10 il litro, in quanto si tratti di vini non colpiti dalla speciale tassa di bollo di cui al decreto inoggettanziale 24 novembre 1918 N. 2086. Poiché la vendita dei detti vini, a decorrere dal 1.º marzo corr. deve assog-

gettarsi alla tassa di bollo sul lusso anche se effettuata nei ristoranti, trattorie, caffè, bars, alberghi, locande, pensioni ed altri pubblici esercizi, comprese le carrozze-ristoranti dei treni ferroviari indipendentemente dalla tassa di bollo da osigersi sulle note e conti, il Ministero, allo scopo di agevolare gli esercenti, la riscossione della tassa, è venuta nella determinazione di consentire che questa venga corrisposta, anziché con rilascio di scontrini muniti delle marche doppie, di cui all'art. 3 dello stesso decreto, mediante l'applicazione, sui recipienti delle fascette bollate che sono ora in uso per la riscossione della speciale tassa di bollo sui vini e liquori e acque minerali da tavola, a condizione, peraltro, che l'importo della tassa indicato su ciascuna fascetta corrisponda alla tassa dovuta raggiunta in ragione del 10 per cento del prezzo di vendita.

In altri termini, le fascette che verranno adoperate a tal fine si dovranno computare per la sola tassa, senza tener conto dei prezzi di vendita stampati su ciascuna fascetta, per il fatto che la tassa di bollo sul lusso deve essere sempre raggiunta in ragione del 10 per cento del prezzo di vendita a norma dell'articolo 1 del citato decreto 26 febbraio 1920 N. 167.

Gli esercenti che intendono valersi di questa agevolazione dovranno farne dichiarazione al competente Ufficio del registro, obbligandosi a non tenere nei luoghi di vendita le bottiglie od altri simili recipienti contenenti vini soggetti alla tassa sul lusso che non siano muniti di fascette bollate con ragguaglio della tassa nella anzidetta ragione del 10 per cento del prezzo di vendita al pubblico.

R. Scuola Profes. "Giovanni da Udine"

La Spettabile «Banca del Friuli» ha assegnato un premio di L. 500 per un allievo distinto del corrente anno scolastico.

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola sentitamente ringrazia per la notevole e simpatica elargizione.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione Comunale di vigilanza per gli Orfani di guerra di Udine (che ha sede in Municipio) ad onorare la memoria del defunto Co. Antonio Manin: il cav. Raffaello Sbulz ha offerto L. 5.

Andava in Spagna... e fu bersagliato in tram

Le disgrazie di un tedesco

Verso le otto di ieri piombò dai vigili urbani un giovanotto con tanto di pesanti valigie. Immaginarsi, doveva andare in Spagna per fare affari! Un tedesco autentico, di quelli che hanno la sventura di essere poco furbi mentre girano per l'Italia. S'era imbarcato su un tram cittadino, il 12, e disse chiamarsi Bierbaum Georg della classe 1900. In via Aquileia, il povero diavolo s'avvide che il portafogli se n'era andato senza che egli se ne fosse accorto. «Teufel» mormorò Georg, per non dire di peggio. E si tastò nuovamente il corpo in tutte le direzioni, sperando ancora.

Più tardi comprese davvero di essere stato bersagliato, ma non ricorda precisamente dove. Gli hanno portato via 147 lire, i documenti, insomma ogni suo avere. Dovrà ritornarsene ad Odenburg.

Pro Istituto Orfani di guerra in Rubignacco di Cividale

La Spett. Banca del Friuli ha elargito all'Istituto friulano pro orfani di guerra in Rubignacco di Cividale la somma di L. 1000 (mille).

La Presidenza dell'Istituto ringrazia. La Banca Cooperativa di Codroipo con grande sentimento di beneficenza ha voluto ricordarsi dell'Istituto Friulano pro orfani di guerra elargendo all'Istituto stesso la cospicua somma di Lire 5000 (cinquemila).

La Presidenza dell'Istituto vivamente ringrazia con animo riconoscente nella viva speranza che gli altri Istituti di Credito della Provincia, vorranno seguire l'esempio della benemerita Banca di Codroipo.

Alla Commissione di Vigilanza per gli orfani di guerra di Udine (che ha Sede in Municipio): il dott. Giuseppe Sarti per onorare la memoria del defunto Co. Antonio Manin ha offerto L. 5.

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Conoscimento in corso lampade e materiale elettrico, Impianti elettrici industriali, Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici. Deposito della Cinghia «Titania», in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sono speciali ai sign. rivenditori ed installatori elettricisti.

Rivolte nella notte a Manzinello

Il racconto dell'ex ardit

Lermatina verso le 3 un giovanotto dall'apparente età di 25 anni, senza giubba, con le vesti inzacccherate di fango e le maniche della camicia sporche di sangue, bussava alla porta dell'ospedale.

Il portiere che lo ricevette ebbe in un subito l'impressione che si trattasse di un ferito per lui avuto con compagni o con la moglie.

Niente affatto: state a sentire il racconto che ne fece quell'uomo.

«Mi chiamo Zuccolo Eugenio di Bernardino, della classe 1895 nativo di Cussignacco. Ho fatto la guerra ed ho anche appartenuto ad un reparto «fiancine nere». Ieri mi recai a Manzano in bicicletta per fare una passeggiata; poi mi sono fermato in un'osteria per bere un «cit». Fosse ho bevuto un po' troppo perché ero allegro. Visto che faceva ormai troppo tardi, mi fermai per chiedere da dormire a Manzinello presso una famiglia. Non so perché, da una finestra mi hanno sparato cinque colpi di rivoltella. Era circa mezzanotte. Io lasciai la bicicletta e... via per i campi. Poi mi tolsi anche la giacca perché uno dei colpi m'aveva ferito al braccio. Mi misi a correre... ed ora son qui!»

Il medico di guardia lo visitò ed ebbe a riscontrargli una lesione d'arma da fuoco al gomito del braccio sinistro; ma, siccome la pallottola è rimasta tra le carni, non c'è pericolo di complicazioni.

Piuttosto, che è di vero?

Brevetto di «Fornitore della Real Casa»

Al Signor Giuseppe DEL NEGRO, noto per la Premiata sua Macelleria in Via Pellicceria, è stato da S. M. il Re concesso il Brevetto di «FORNITORE della REAL CASA» per il servizio inappuntabile delle Carni alla Casa Reale durante la Guerra, quando SUA MAESTÀ era tra noi. — Di tale alta Attestazione ci congratuliamo vivamente col Signor DEL NEGRO, il quale nulla trascurava, senza badare a spese, perché la sua Macelleria mantenesse il primato così nel lusso dei marmi del Negozio come per la qualità ottima delle carni e selvaggina che fornisce ai suoi Clienti.

Vada a lui il nostro plauso ed il nostro miglior augurio.

Una Lotteria eminentemente benefica

L'Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del pane, che provvede al ricovero ed al sostentamento di tanti vecchi e bambini poveri e infelici, svolge in proprio benefico, una Lotteria Nazionale, la di cui estrazione avrà luogo in ROMA IRREVOCABILMENTE il 6 APRILE PROSSIMO. I premi sono 745, fra cui figurano quelli da L. 300.000 — L. 50 mila — L. 100.000 — L. 5.000 — L. 1.000 ed altri. MEZZO MILIONE TUTTO IN CONTANTI che deve essere completamente assegnato tra gli acquirenti dei biglietti. Nessuna spiacevole sorpresa è riservata al pubblico; se anche il primo premio di lire TRECENTOMILA non fosse vinto, o non avesse presentato il biglietto vincente per la presentazione, la rispettiva somma sarebbe tutta ripartita in parti uguali, tra i vincitori, e ciò a differenza di quanto è stato praticato in altre Lotterie. Sarà anche fatta la più larga diffusione del bollettino ufficiale, e sarà spedito GRATIS a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, VIA ARACELLI, 3. I biglietti costano lire Due ognuno; e quelli raggruppati ciascuno dieci numeri consecutivi, che possono vincere anche dieci premi, costano lire 18 l'uno invece di lire 20. Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banche Lotte, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva suddetta.

Società Tiro a volo

Con un concorso straordinario di pubblico si sono disputate domenica allo Stand della Rotonda le annunciate gare di tiro allo Storno.

Oltre 35 tiratori hanno partecipato al tiro che era dotato di L. 3000 di premi. Il 1.º e 2.º premio furono divisi tra i Cap. Villani di Bologna ed il sig. Zucolo Fernando di Trieste con 8 storni su 8; il 3.º 4.º e 5.º tra i sigg. Slongo di Treviso e Scarpa e Colitti di Udine con 7 su 8; il 6.º e 7.º tra il Cap. De Laurentis e il Sig. Cosmi di Udine con 6 su 7.

Altre interessantissime gare sono annunciate e a suo tempo daremo il programma dettagliato.

Beneficenza

La Signora Lodovica Fioritto offre all'Orfanotrofo San Vincenzo De Paoli L. 5 in morte di Floretti Umberto.

Al Rifugio Bambin Gesù la contessa G. Gabrielli offre L. 25 in morte del co. Antonio Manin — La signa N. N. offre L. 15.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

OGGI alle ore 13 spirò nel bacio del Signore

il Cav. Prof. BENIAMINO GOJA

I parenti addolorati ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domani 8 alle ore 14. La presente serve di partecipazione per eccelle. Premariaeco, 7 Marzo 1921.

ECONOMICI

VENDESI casa vicinanza città dieci vani, luce, acqua, corte, orto cintati rimessa cavalli libera maggio. Rivolgersi Vicolo Schioppettino, 21 — Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono — Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta N. 20, Udine.

Comune di Gonars

Concorso al posto di Segretario

A tutto 31 marzo è aperto il concorso al posto di Segretario. Stipendio L. 6 mila oltre l'indennità caro vivere. E' in corso di approvazione l'assegnazione di L. 600 annue per indennità di alloggio, e la seconda indennità caro viveri. Domententi di rito.

Il Sindaco MARTELOSSI

FOSFODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Naturale RACCOMANDATO

Libellulone Scrofaleo Reumatico Tuberculoso e glandulare Artrosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci, N. 1 — UDINE.

Malattie degli occhi

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Visite 11, 12 — 15, 17 UDINE - Via Felice Cavallotti 8 UDINE

Spaghi e Cordami del Canapificio Udinese

UDINE Deposito Via Poscolle, 2

Per la prossima Fiera di Beneficenza

oggetti adatti ed a prezzi convenientissimi si trovano presso il negozio di ALVARO RONZONI succ. G. Ferrucci UDINE Via Cavour N. 14

La signora Dottora GESIRA ZAGOLIN CONTI MEDICO CHIRURGO

ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in Via Jacopo Marini N. 27. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Solfato di Rame ZOLFI Nitrate di Soda Seme Erba Medica

MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Berci, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

Latterie : : : : : Caseifici Sociali : : :

Per tutto quanto può occorrere per la

LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie" - UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni: "914", - "1116", - "102", e "Sulfarsolol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione de Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

TAVOLANE MORALI SERRAMENTI MOBILI

qualsiasi misura Su ordinazione e stile richiesto. Lavorazione accuratissima.

Stile finissimo inglese. Stanze a due letti complete a L. 850

Prezzi di assoluta concorrenza. Prezzo la ditta. BRESADOLA e VIDESOTT Import. Esport. Studio in TRENTO Via Mantova N. 1

RESPIRANDO con una PASTIGLIA VALDA

IN BOCCA, VI PRESERVERETE dal FREDDO, dall'UMIDITA, dai MICROBI

Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati i più inaccessibili della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni, et li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI! Procuratevi subito

Abbiate sempre sotto mano LE VERE PASTIGLIE VALDA

vendute solamente in SCATOLA portante il nome VALDA

**Iscrizione dei Commercianti a correntisti del servizio**

**conti corr.ti ed assegni postali**

E' stata istituita una tassa di bollo sugli oggetti di lusso per la vendita di importo superiore alle 6.000 lire, tassa da versarsi all'ufficio del Registro del rispettivo distretto a mezzo del bancario postale (Servizio dei Conti correnti ed Assegni Postali). Poichè l'operazione di bancogiro non è effettuabile che tra correntisti, il Ministero delle Finanze, ha provveduto per l'iscrizione al servizio degli cheques postali tutti gli Uffici del Registro, incaricati dell'esazione delle tasse anzidette assegnando a ciascuno di essi un separato numero di conto.

Anche i Signori Commercianti interessati, dovranno dal canto loro, iscriversi, qualora già non lo siano, quali correntisti del servizio Conti Correnti ed Assegni Postali, e sarà pure conveniente che questa iscrizione sia da essi domandata sollecitamente, in modo da trovarsi subito in grado di eseguire la operazione di cui trattasi.

Gli interessati potranno rivolgersi, per chiarimenti agli Uffici postali, i quali sono incaricati di accettare le domande di ammissione al servizio dei Conti Correnti ed Assegni Postali.

**Per la Fiera di Beneficenza**

(IV Elenco (DONI). — Andrea Iannelli: giocattoli artistici; Sottosegr. di Stato alle B. A.: 4 stampe artistiche; Società A. Milani e C. Verona: alcuni barattoli polvere igienica; Ministero I. Pubblica: 3 stampe; Ditta Attilio Fumagalli: 20 cravatte seta, 6 anellini d'oro, 6 pass cravatte; Alessandro Nimis: una cassetta di sapone; Industria Biscotti Firenze: 60 pacchetti biscottini; Ditta Moretti: N. 300 buoni per birra; Pietro Bisutti Udine: Servizio in cristallo decorato per 12 persone da Punch; Codutti Vittorio Cartoleria Udine: due volumi di storia della guerra mondiale; Dal G. rione: Travagnini Attilio: 12 bottiglie di spumante; Rova Luigi: 50 pezzi di sapone da toilette; Motti Luigi e lesina: 12 bottiglie vino di piemonte; N. N. 2 fasci di vino; Cassoni Cesare: una cassetta liquori diversi; Marchetti Emilio: 3 fasci vino; Biagi Orazio: 2 fasci vino; Laura ved. Tomaselli: un sveglia artistica; D.r Viviani farmacia: 4 oggetti di cancelleria; Angeli Giovanni: un sacchetto frutta; Stafani Giovanni: 2 bottiglie spumante; De Poli

Tibaldo: 20 sacchetti semolina; Pellicciari Luigi: una bottiglia barbara; Famiglia Migliavacca: astuccio con servizio per calzature; Comini Cherubino: unvaso per fiori; Ceeconi avv. Pietro: 1 quadro con cornice; Gani e Bettarini: 3 fasci vino chianti; Società Italo Americana del Petrolio: una lattina benzina; Grando Amedeo: una bottiglia vermuth; Gross Giuseppe: 50 bottiglie di vino; Degani Ivo: 2 bottiglie grignolino; Famiglia Rolando: servizio in ebano per fumatori; Famiglia dei conti Romano: n. 12 bottiglie di vino; Loschi P. V.: N. 12 scatole conserva pomodoro; Petacconi V.: 2 fasci di vino; Della Grazia Vittorio di Milano a mezzo Ridomi: n. 6 bottiglie champagne Pipe-Heissieck; Ditta Ballavita di Milano a mezzo Ridomi Giuseppe: una macchinetta strarati ce, n. 3 sifoni assortiti per travaso vini; Ridomi Giuseppe: rasoio di sicurezza in scatola metallica, servizio completo toilette manieure; Urbanis Urbanis Manganis Olimpia: N. 6 pezzi porcellana e gesso calcamania.

(DANARO). — Ministero delle Colonie: L. 100; Famiglia Carnielli-Misani 50; Famiglia Bonini 30 — VII rione: Molinis Maria L. 5; Paolini Luigi 1; Sorelle Carlini 10; Morgante Mario 10; Prof. Ricci 5; Famiglia Merlo 3; Lucca Alberto 3; Famiglia Gatto 10; Mangano Gio. Batta 25; Peccol e Gorlie 15; Mass Antonio; 100 Cuman Anna 10; Zanolino Enrico 3; Tente Franchi 10; Famiglia A. Maurich 5; Pisolini Guido 20; Signora Raul-Nicosia 5; Zuccotti Pio 20; Clochiatti Giuseppe 3; Ventura Giuseppe 10 Famiglia co. Spilimbergo 5; Valle Emilia 5; Solico Enrico 25; Anelli Monti Emilio 15; Cantarutti Pietro 10; Trebbi Enrico 1; Comuzzi Gio. Batta 25; Giordani Giuseppina 1; Oriveller Silvio 3; Ferragatta Concettina 5; Barbini e famiglia 5; Roiatti Angelo e famiglia 20; Cecotto Giulia 4; Zanini Antonio 1; Cittolini 1 Palù e famiglia 2; Bearzotti 2; Missana Antonio 1; Verona Enrico 5; Biasi Tomaso 10; Meneghini Ferdinando 10; Anderloni Armando 5; Gallani Armando 5; Martano Luigi 10; Plaimo Maria 5; Zilli Isidoro 5; Merlino Pietro 5; Del Bianco Albino 5; De Poli Teodoro 20; Boccacini Francesco 3; Pedrola avv. Mario 10; Cortinov 5; Tonio 5; Basoggio N. 5; Lindaver Luigi 10; Casella Gerardo 5; Casella Luigi 5; Micheloni 2; Falletti Giacomo 10; Foni Olimpio 5; Foletti Teresina 10; Mareghi Primo 10; Benedetti Alessandro 5; Bassi Antonietta 5; Ballico Pietro 5; Pinto

**Scuole Femm. Professionali**

Offerte pervenute: Poretto 5, Cassio 5, Lazzaroni 5, D'Agostino 5, Driussi 5, Lorenzini 5, Del Bianco 10, Candotto 5, Panciera 5, Rumiis 5, Bolzico 5, Marcolini 5, Carlini 5, Del Mestre 5, Mauro 5, Cuttini 10, Volpe 5, Del Maschio 5, D'Orlando 10, Cerri 5, Orgnani Martina 10, Di Colloredo 5, Bertuso 5, Barbaro 5, Rigo 5, Avv. Baschiera 5, Del Negro 5, Luzzatti Rago 5, Sturolo 5, Serafini 5, Maruzzi 5, Cucchini 5, Famiglie Pecile 20, Delendi 5, Lenuzza 5, Collegio Zittelle 10, Camavitto 10, Di Colloredo 5, Barrera e Donnes 10, F.lli Broili 15, Kechler 20, Ongaro 5, Agnola 10, Buon bicchiere (trattoria) 5, Rocco 5, Tomada 10, famiglia Lovaria 10, Negri 10, Calvani 10, Cantoni 10, Zani 5, Cargnelli 5, Caiselli 5, Ragazzoni 5, Tolmi 5, Scala 5, Florio 10, Collegio Arcivescovile 10, Avv. Marò 5, Artuso 5, Dreetti 5, Crostini 5, Maestroni 5, Milani 5, F.lli Costa e Bernardi 5, Bidinost 5, Loirana 5, Biondi 5, Montemeri 5, Marcolini Cernazzi 5, Picco 5, Lestani Trojano 5, Di Caporriaco 5, Collegio Dimesse 5, Cavazzani 5, Borgomanero 5, Ditta Maffioli 5, Petrossi 5, Celotti 5, Milanese 5, Canciani Sorella 10, Antonini 5, Bazzi 5, Sello 5, Pelizzo 10, Bianchi 5, Orgnani 5, Zagolin 5, Ledri 5, Franchi 5, Trento 5, Antonio 5, Lenisa 6, Perosa 5, Micheli 10, Roselli 25, Zuttini 5, Renier 10 — Zonetti 5, Puppini 5, Candussio 5, Michelucini 5, Cauigh 5, Franceschini 5, Lestuzzi 5, Conte de Brandis 5, D'Angelini 5, Ditta Cotini 5, Fioritto 5, Ghislangoni 5, di Mamag 5, Maria ved. Zogna 5, Rizzi 5, Del Fabbro 5, Pitotti 5, Bonini 5, Panigai 10, Deriani 10, I. Trebbi 10, Misani 5, Moccigno 5, Cogo e Ferrucci 5, Zuppelli 5, Del Fabbro 5, e Ferrucci 5, Zuppelli 5, Del Fabbro 5, Vigna 5, D'Aronco 10, Sopraco 5, Serafini 5, Lenisa 5, Collovich 7, Praccaso 5, Morgante e Cattaruzzi 5, Neg Delsler 15, Mallussi 5, Ravanello 5, Venuti 10, Montegnaco 5, Coecancia 5, Ferriere 20, Sandresen 10, Cecon 5, Comessatti 5, Della Marina 10, Aloisio 5, Bidoni 20, Modolo 10, Cantoni 5, Monti 5, Carneletti 5, Zuliani 5, Marchesi 5, Torrefattori 10, Pittoritto 5, Tremonti 5, Canciani e Cremese 20, Moretti 30, Margreth 10, Menazzi 10, Impresa D'Aronco 10, Robotti 10, ved. Tomaselli 10, Muratti 5, Cabrini 10, Cassoni 10, D'Orlando 10, Storti 10, Klefisch 20, Sambuco 10

**TEATRI ED ARTE**

**TEATRO SOCIALE**

**Il Concerto vocale-strumentale di ieri sera**

Un magnifico « Sociale » ieri sera per l'annunciato e tanto atteso concerto. Udine ha voluto e saputo mostrare il suo pieno consentimento ad una delle più nobili iniziative cittadine. Benissimo la musica strumentale; l'elogio va agli esecutori tutti, poichè della musica è superfluo parlare quando ci troviamo di fronte a Beethoven ed a Mozart.

L'attrattiva principale però era costituita dal debutto del coro femminile composto di una quarantina di signorine della aristocrazia udinese istruite e dirette dal chiarissimo maestro Ricci. Fece ottima prova tanto nei cori di Mendelssohn e di Schubert, quanto nella Madrigale di Ponghetti dal sapore caratteristico che sa caramente d'Antico.

Piacquero tanto anche i cori friulani del Marzuttini « La stèle » e « Lis champagne » dopo ognuno dei quali si volle l'autore alla ribalta. Il coro delle campane (come « La Notte » di Schubert) dovette essere ripetuto. Gli applausi del resto furono calorosi e spontanei non solo dopo le villette, ma dopo ogni numero tanto di musica strumentale, quanto corale. Per la cronaca non va tralasciato di notare che il paleocorico, durante i saggi corali, costituiva un magnifico colpo d'occhio, anche per l'effetto delle luci progettate, specialmente quanto venivano cantati « La Notte » di Schubert e « In eil e jè une stèle » di Marzuttini. Al M.o Prof. Ricci dal Comitato Cittadino per la Musica venne offerto un magnifico tavolino per fumatori e dalle coriste un artistico reggi lampada da salotto. Speriamo che d'ora in poi Udine possa godere spesso di simili trattenimenti dilettevoli ed altamente istruttivi.

**POZZUOLO**

**TEATRALIA**

I giovani del nostro Circolo cattolico diedero ieri sera una bella rappresentazione nel teatrino della Palazzina. Fu recitata la bella commedia « L'Eterna parola » e la brillante farsa: « Una bella trovata ». L'esecuzione fu molto soddisfacente e lusinghiera. Si distinsero nella farsa i due giovanotti che facevano la parte di pittore e di comico. Ai giovani del Circolo si unirono gli alunni della R. Scuola Agraria il nota Sig. Lunazzi Domenico nel monologo « Do chiaccole d'un lustrascarpe » esilarò il pubblico: la farsa « Carbonari non carbonari » ebbe un successo trionfale. Tale fu la folla degli spettatori che si dovette sospendere la distribuzione dei biglietti.

Ai bravi giovani, che con simili serate fanno divertire sì bene il pubblico — aggiungendo all'onesto svago la morale educazione — vada il nostro plauso sincero ed il migliore augurio!

Domenica p. v. avremo ospiti graditissimi i giovani del Circolo di Camporotondo che reciteranno « Una notte sul Molo ».

**ATTIMIS**

PRO MONUMENTO CADUTI (primo elenco offerte): Conti Attimis L. 600; Cencig Attilio 50; Scubla Giovanni 50; Silvio Macuglia 50; Rev. do parroco 50; Fratelli Del Negro 50; Leonarduzzi Antonio 25; Del Negro Gino 50; Zamolo Antonio 20; Sez. Combattenti 200; De gano Riccardo 50; Minanli Amadio 25; Tonello G. Batta 30; Ronchi Luigi 50; Poiana Mosè 50; don Vigonè cappellano di Raecchiuse 25; Poiana Amadio 15. Totale L. 1380.—

**BUIA**

CONSIGLIO. — Domani mercoledì avremo nuovamente consiglio nel nostro Campidoglio.

**LIBRI E RIVISTE**

**Rivista del Clero italiano**

(Sommario della puntata di Maggio) « Alla memoria e all'intenzione di Card. A. C. Ferrari, arcivescovo di Milano ». — Don Benedetto Galbiate. « C'è un rispetto umano anche per il sacerdote? ». — P. Agostino Gemelli. « Veniamo al pratico » (Per migliorare le condizioni del Clero). — Nascimbenzi Orlandi.

Note e discussioni: « Il Clero e l'Ordine Franciscano ». — P. Agostino Gemelli. « Rubrica giuridica ». — Mons. Giuseppe Trezzi.

Ami per l'Apostolato: « Società di conferenze ». Il socialismo italiano dopo il Congresso di Livorno. — Don Agostino Gemelli. « Feste e Vangeli ». — Don Benedetto Galbiate.

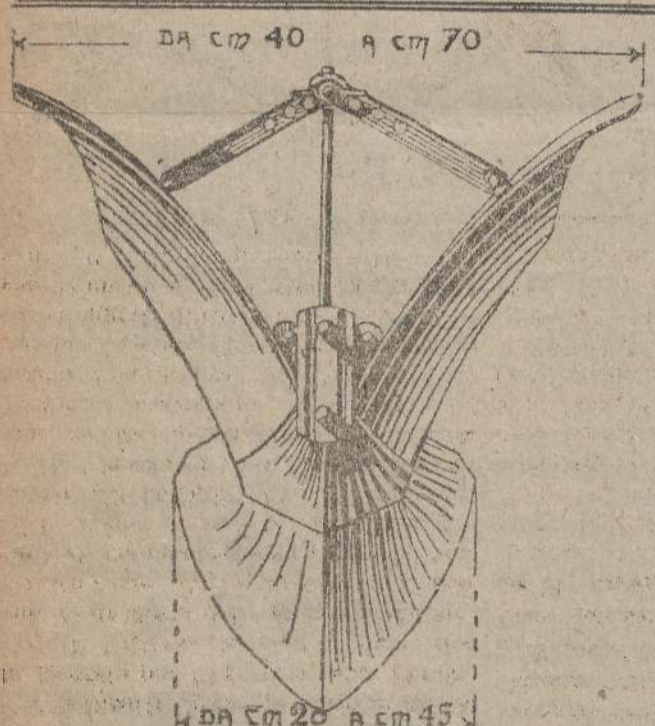
« Schemi di lezioni liturgiche ». — Mons. Luigi Vigorelli. « Pubblicazioni recentissime ». — Nascimbenzi Orlandi.

**Vita e Pensiero**

(Sommario della puntata di Maggio) « Sulla tomba del Cardinale Perugino ». — La Redazione.

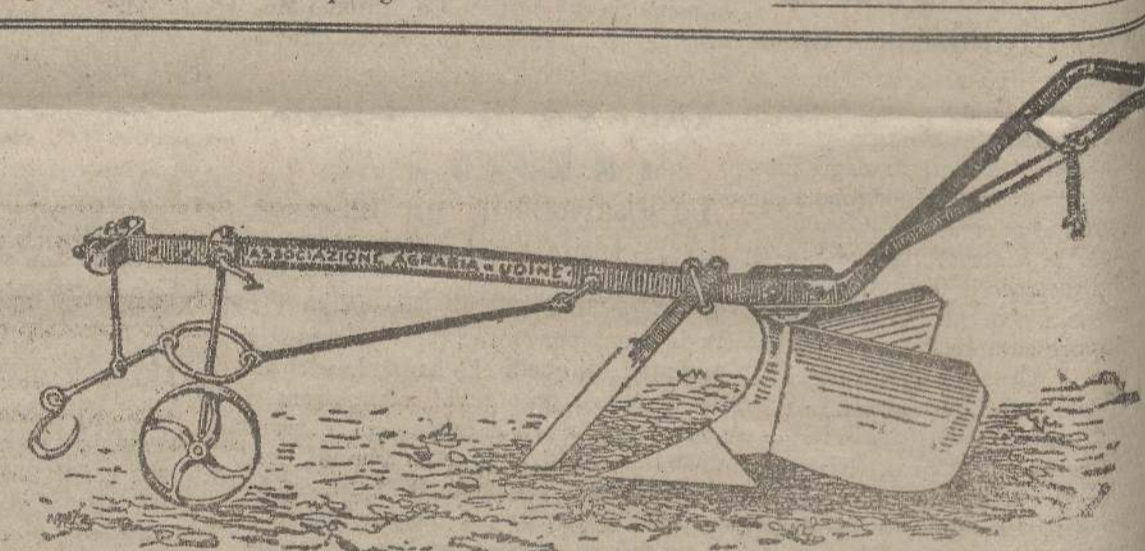
« Un centenario francescano ». — P. Agostino Gemelli. « Postilla non polemica ». — Mons. Luigi Vigorelli.

« Pubblicazioni recentissime ». — Nascimbenzi Orlandi.



**ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)**

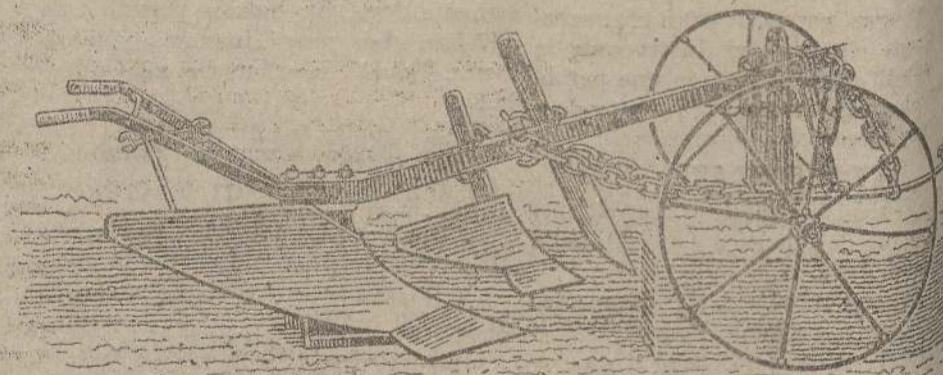
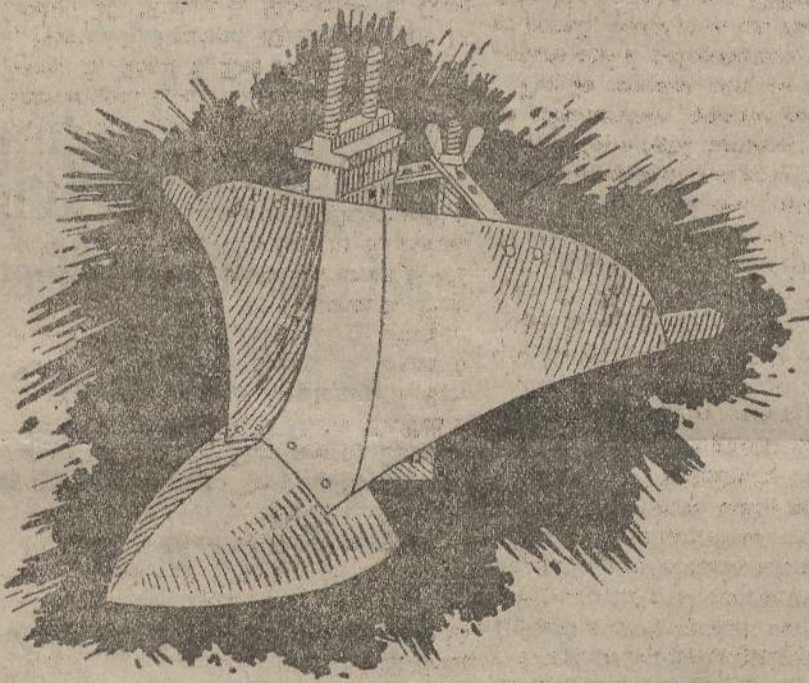
**ARATRI**



**ARATRI rinalzatori**

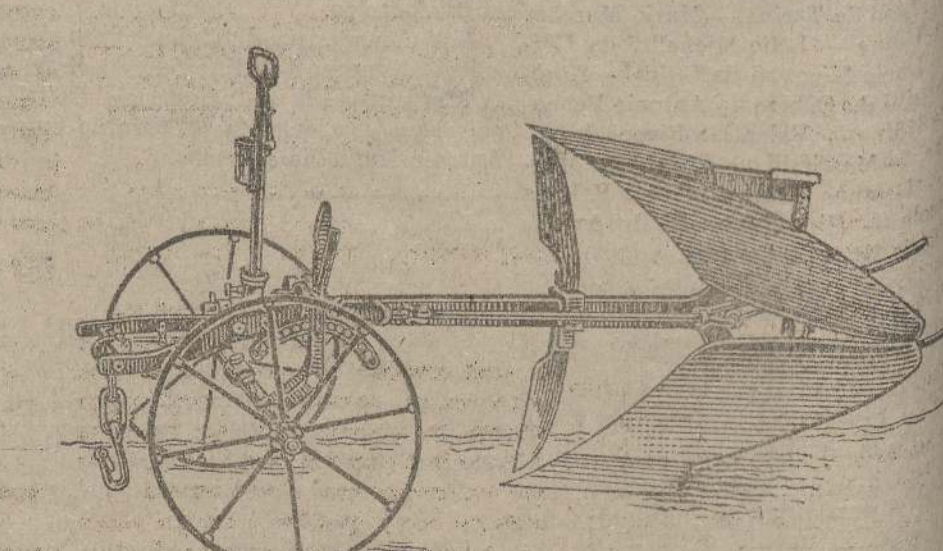
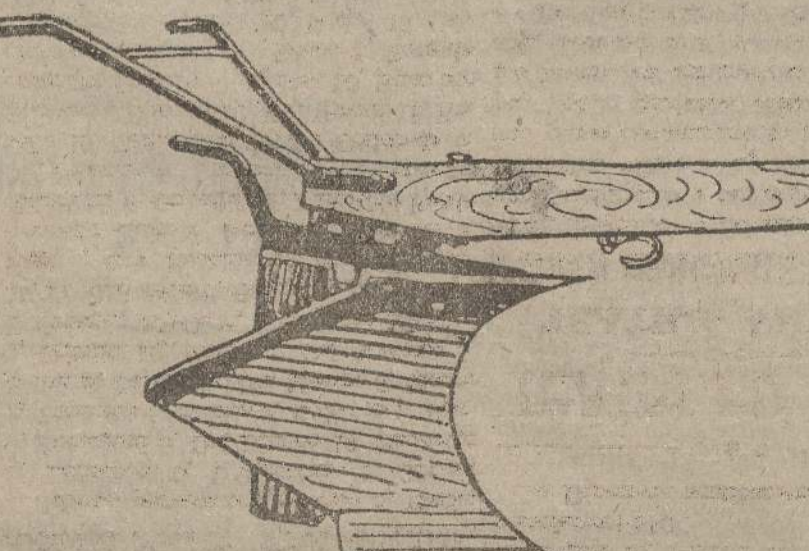


**ARATRI dissodatori**



**ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENTI**

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della **Associazione Agraria Friulana UDINE** Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



**ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione**